



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

RELAZIONE AL PARLAMENTO

“FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA” – Anno 2009

La “Fondazione La Biennale di Venezia” deriva dalla trasformazione in persona giuridica di diritto privato, operata, nell’ambito delle riforme avviate negli anni novanta per il riordinamento degli enti pubblici nazionali, con decreto legislativo del 29 gennaio 1998, n. 19, dell’ente pubblico “La Biennale di Venezia, Esposizione internazionale d’Arte”, istituito dal Comune di Venezia nel 1893, eretto in ente autonomo nel 1930 e disciplinato dalla legge del 26 luglio 1973, n. 438, e successive modificazioni.

Con decreto legislativo dell’8 gennaio 2004, n. 1, la Fondazione ha assunto l’attuale denominazione “Fondazione La Biennale di Venezia”.

Il legislatore ha attribuito alla Fondazione il carattere di “preminente interesse nazionale” e ha previsto la partecipazione alla medesima del Ministero per i beni e le attività culturali, della Regione Veneto, della Provincia di Venezia e del Comune di Venezia, nonché di soggetti privati e di enti conferenti, ai sensi del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, con esclusione di persone fisiche o giuridiche che svolgono attività a fini di lucro nei medesimi settori culturali della



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

Fondazione, la cui partecipazione, in ogni caso, non può essere superiore al 40% del patrimonio della società medesima.

La Fondazione non persegue fini di lucro e, assicurando piena libertà di idee e di forme espressive, ha lo scopo di:

- promuovere a livello nazionale ed internazionale lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti contemporanee mediante attività stabili di ricerca, manifestazioni, sperimentazioni e progetti;
- agevolare la libera partecipazione di tutti gli interessati alla vita artistica e culturale e favorire, anche mediante convenzioni, la circolazione del proprio patrimonio artistico-documentale presso enti, istituzioni, associazioni culturali, scuole ed università;
- svolgere attività commerciale ed altre accessorie, in conformità agli scopi istituzionali, purché gli utili non siano distribuiti ma destinati agli scopi medesimi;
- partecipare, previa autorizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, con capitale non inferiore al 51% a società di capitali.

Sono organi della Fondazione: il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti. La durata degli organi è di quattro anni. Il Presidente e ciascun componente possono essere riconfermati per una sola volta e, se nominati prima della scadenza quadriennale, restano in carica fino a tale scadenza.



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

Il Presidente della Fondazione è nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, sentite le competenti commissioni permanenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, ha la legale rappresentanza della Fondazione e ne promuove le attività.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione, nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, è composto, oltre che dal Presidente, da:

- il Sindaco di Venezia, che assume la Vicepresidenza della Fondazione;
- il Presidente della Regione Veneto o un suo delegato;
- il Presidente della Provincia di Venezia o un suo delegato;
- componenti designati, in numero da uno a tre, dai soggetti privati partecipanti che conferiscono inizialmente almeno il 20% del patrimonio della Fondazione e che assicurano un apporto annuo ordinario per la gestione dell'attività della Biennale non inferiore al 7% del totale dei finanziamenti statali. Tale partecipazione non può essere superiore al 40% del patrimonio della Fondazione. Nel caso in cui la partecipazione dei privati manchi o sia inferiore al 5% e, in prima applicazione del nuovo decreto, fino a quando non si raggiunga la predetta percentuale, tale componente è designato dal Ministro per i beni e le attività culturali.

Il consiglio di amministrazione determina, con propria deliberazione soggetta all'approvazione del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, i compensi spettanti al Presidente e ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti.



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione è stato nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali in data 19 dicembre 2007.

Nel corso dell'anno 2009 hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione:

- Ing. Paolo Baratta, Presidente della Fondazione;
- Prof. Massimo Cacciari, Sindaco di Venezia, Vicepresidente della Fondazione;
- Dott. Franco Miracco, delegato dal Presidente della Regione Veneto;
- Dott. Amerigo Restucci, delegato dal Presidente della Provincia di Venezia;
- Dott. Giuliano Da Empoli, designato dal Ministro per i beni e le attività culturali.

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali. Si compone di tre membri effettivi e di un supplente, di cui uno effettivo - che ne assume la presidenza - ed un supplente, designati in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, e gli altri scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili, istituito presso il Ministero della Giustizia. Tale collegio è stato nominato in data 20 ottobre 2009 e risulta composto dal dott. Marco Costantini, componente effettivo con funzioni di Presidente, dal dott. Marco Aldo Amoruso e dalla dott.ssa Stefania Bortoletti componenti effettivi e dalla dott.ssa Silvana Bellan, componente supplente.

Il Direttore Generale è responsabile del funzionamento della struttura organizzativa e amministrativa e ne dirige il personale, partecipa alle riunioni del Consiglio di amministrazione con funzioni di segretario e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni. E' scelto tra persone in



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

possesso di adeguati requisiti tecnico-professionali in relazione ai compiti che dovrà svolgere; è nominato dal Consiglio di amministrazione con contratto a tempo determinato della durata massima di quattro anni, rinnovabili per una sola volta e può essere revocato per gravi motivi. Il rapporto di lavoro e il trattamento economico sono stabiliti con deliberazione sottoposta ad approvazione dell'Autorità vigilante.

In data 16 gennaio 2008 il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha nominato Direttore Generale il dott. Andrea Del Mercato.

La Biennale di Venezia svolge attività nel settore della cultura. In particolare l'articolo 13 del decreto legislativo n. 19/98 stabilisce che la Fondazione ha un settore permanente di ricerca e produzione culturale, rappresentato dall'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC), e sei settori coordinati con l'ASAC, finalizzati allo sviluppo dell'attività permanente di ricerca nel campo dell'architettura, delle arti visive, del cinema, della musica, del teatro e della danza nonché alla definizione e organizzazione, con cadenza almeno biennale, delle manifestazioni di rilievo internazionale nei predetti settori artistici.

I Direttori dei settori sono scelti tra personalità, anche straniere, dotate di particolare competenza nelle relative discipline e curano la preparazione e lo svolgimento delle attività del settore di propria competenza, nell'ambito dei programmi approvati dal Consiglio di amministrazione e delle risorse loro attribuite dal Consiglio medesimo. Restano in carica per un periodo massimo di quattro anni e comunque per un periodo non superiore alla durata in carica del Consiglio di amministrazione che li ha nominati. Sono stati nominati:



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

- Marco Muller - Direttore del settore cinema - per il quadriennio 2008-2011;
- Maurizio Scaparro - Direttore del settore teatro - per il biennio 2008-2009;
- Ismael Ivo - Direttore del settore danza - per il quadriennio 2008-2011;
- Luca Francesconi - Direttore del settore musica - per il quadriennio 2008-2011;
- Daniel Birnbaum – incaricato di curare la 53° Esposizione Internazionale d'Arte 2009.

Inoltre, Aaron Betsky ha curato l'11° Mostra Internazionale di Architettura, che si è svolta nell'anno 2008 e, in data 21 dicembre 2009 il Consiglio di amministrazione ha affidato il compito di curare la 12° Mostra Internazionale d'Architettura, che si svolgerà nel 2010, a Kazuyo Sejima.

I compiti, la struttura operativa interna e le modalità di organizzazione delle mostre o manifestazioni, delle attività di studio, di ricerca e sperimentazione, sono specificate nello statuto, approvato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 16 dicembre 1999.

La Fondazione è ricompresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e, pertanto, è destinataria delle disposizioni finalizzate al contenimento di talune tipologie di spesa introdotte sia da decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, sia da precedenti disposizioni tuttora vigenti.



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

Nel corso del 2009 è stata rinnovata tra la Biennale e il Comune di Venezia, la convenzione relativa all'utilizzazione degli immobili di proprietà del Comune medesimo. Tale rinnovo ha previsto la concessione dell'intera Ca' Giustinian, inclusa l'annessa sala Pastor e del Palazzo delle Esposizioni (ex Padiglione Italia) in via continuativa tutto l'anno. E' stata individuata la nuova sede dell'ASAC (Archivio Storico delle Arti Contemporanee), con la restituzione di Ca' Corner della Regina al Comune di Venezia.

All'inizio del 2009 la Biennale è rientrata, dopo un importante restauro durato tre anni, nella sede storica di Ca' Giustinian, di proprietà del Comune di Venezia, che ha sostenuto interamente le spese di ristrutturazione. Alcuni lavori sono stati eseguiti direttamente dal Comune mentre altri lavori sono stati eseguiti dalla Fondazione con il contributo di 1 milione di euro a valere sui fondi della "Legge speciale per Venezia". A carico della Biennale sono rimaste le spese per una serie di lavori riguardanti il completamento dei piani I e II, di allestimento degli uffici, degli spazi di servizio e di accoglienza per il pubblico al piano terra.

In occasione dell'apertura della 53° Esposizione Internazionale d'Arte, a giugno del 2009, è stata riaperta al pubblico, dopo dieci anni, la biblioteca dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee, situata ora in un'ala ristrutturata nel Palazzo delle Esposizioni ai Giardini. La Biblioteca comprende tutta la sezione dedicata alle Arti Visive, con libri, cataloghi, periodici consultabili in sale di lettura per il pubblico, per gli studenti, per i ricercatori e per i visitatori delle mostre. La Fondazione ha previsto per fine agosto 2010 la realizzazione del secondo e ultimo lotto dei lavori, per il recupero della seconda parte della medesima ala del Palazzo delle Esposizioni,



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

dove saranno collocati gli altri volumi della Biblioteca dell'ASAC riguardanti Architettura, Cinema, Danza, Musica, Teatro, oltre alla raccolta di periodici.

La Fondazione ha avviato un programma di interventi di riqualificazione del Palazzo delle Esposizioni della Biennale. La struttura è destinata ad operare tutto l'anno al servizio delle grandi mostre e del pubblico, con aree destinate a bookstore, all'attività educational, al servizio di biblioteca, aperta agli studenti ed agli studiosi.

ATTIVITA'

Nel corso dell'anno 2009 la Biennale ha organizzato una serie di eventi, grazie anche alla nuova disponibilità di sedi in via permanente, ed in particolare il Portego al piano terra di Ca' Giustinian, avviando un programma di iniziative costituite da piccole mostre realizzate anche con il contributo dei materiali tratti dai Fondi dell'ASAC.

La Mostra "Macchine di visione – futuristi in Biennale", allestita al piano terra di Ca' Giustinian contemporaneamente alla 53° Esposizione Internazionale d'Arte, è stata realizzata con il materiale dell'Archivio ed in particolare del Fondo storico. La Mostra è il primo esempio di utilizzazione e valorizzazione dei Fondi. Da dicembre 2009 a gennaio 2010, dopo la chiusura della 53° Mostra Internazionale d'Arte, il Portego ha ospitato la selezione di fotografie e video relativi a due concorsi internazionali on-line organizzati dalla Biennale attraverso il nuovo sito web relazionale denominato La Biennale Channel.



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

Una particolare attenzione è stata riservata dalla Fondazione al mondo della scuola, con iniziative dedicate a docenti e studenti di ogni grado e ciclo. La Biennale ha così inteso dare importanza alle attività educative e al rapporto con i bambini ed i giovani. Ai docenti sono state riservate delle preview gratuite di presentazione di Mostre e Festival, con lo scopo di presentare e illustrare i contenuti degli eventi ponendo particolare attenzione all'aspetto didattico e presentando le molteplici proposte educational che sono state strutturate per ogni fascia d'età. Inoltre, sono state programmate attività di laboratorio - con attività pratiche e teoriche - e percorsi guidati.

La 53° *Esposizione Internazionale d'Arte* si è svolta dal 7 giugno al 22 novembre 2009, ai Giardini, all'Arsenale e in altri luoghi di Venezia. La Mostra, intitolata *Fare Mondi/Making Worlds* e diretta da Daniel Birnbaum, è stata inaugurata il 6 giugno dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Alla cerimonia di premiazione e inaugurazione sono stati consegnati i due Leoni d'Oro alla carriera attribuiti dal Consiglio di amministrazione della Biennale a Yoko Ono e a John Baldessari.

Con 77 Paesi partecipanti, la Mostra è stata aperta per ventiquattro settimane ed è stata costantemente al vertice della classifica delle esposizioni italiane più visitate nel corso dell'anno 2009, con 375.702 visitatori complessivi. Un particolare successo ha riscosso il Padiglione Italia, inaugurato dal Ministro per i beni e le attività culturali, Sandro Bondi.

Il Padiglione Venezia, promosso dalla Regione Veneto, è stato inaugurato dal Ministro per i beni e le attività culturali, Sandro Bondi, dal Presidente della Regione Veneto, Giancarlo Galan e dal Sindaco di Venezia, Massimo Cacciari. Dedicato al vetro artistico veneziano, ha ottenuto



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

un grosso successo di pubblico, riproponendo l'antica tradizione di uno spazio rivolto in origine proprio alle arti applicate.

La 66° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica si è svolta dal 2 al 12 settembre 2009 al Lido di Venezia. Diretta da Marco Muller, è stata inaugurata alla presenza del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Sandro Bondi con il film *BAARIA*, scritto e diretto dal regista Premio Oscar Giuseppe Tornatore.

In occasione della 66° Mostra è stata introdotta la nuova sezione "Controcampo italiano" tutta dedicata al cinema italiano, con giuria propria.

Il Leone d'Oro alla carriera è stato attribuito al regista e produttore statunitense John Lasseter, protagonista dell'innovazione del cinema d'animazione contemporaneo, unitamente ai registi della Disney/Pixar. Il premio ha celebrato non solo la personalità di un cineasta, ma anche il contributo di tutti i registi di questo studio visionario.

La giuria internazionale del concorso, presieduta dal regista Ang Lee, ha assegnato il Leone d'Oro per il miglior film a *Lebanon* di Samuel Maoz.

La mostra ha fatto registrare un incremento pari al 32% dei biglietti venduti nel 2008 e un rilevante incremento di attenzione mediatica.

I Settori dello spettacolo dal vivo – Danza, Musica e Teatro. Già nell'anno 2008 gli organi della Biennale hanno approvato, con lo scopo di razionalizzare i costi e, contemporaneamente, di migliorare la qualità della ricerca, per ciascuno dei settori dello spettacolo da vivo, una articolazione



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

biennale che vede alternarsi un anno dedicato ad attività di studio, seminari e workshop, e un anno dedicato al Festival vero e proprio.

Il 40° *Festival Internazionale del Teatro* si è svolto a Venezia a ridosso del Carnevale, dal 20 febbraio all'8 marzo 2009. Il Festival ha completato il progetto, dedicato al tema del "Mediterraneo", articolato in due anni e diretto da Maurizio Scaparro. Molti spettacoli del Festival sono il risultato della prima parte del progetto "Mediterraneo", è cioè del Laboratorio Internazionale del Teatro che per tutto il mese di novembre 2008 ha dato vita a diversi "cantieri d'arte". Il Festival ha messo in scena 36 recite relative a 20 spettacoli, che si sono svolti in molti luoghi della città di Venezia, coinvolgendo anche Mestre, Marghera e Treviso. Il Leone d'Oro alla carriera è stato attribuito a Irene Papas. Lo spettacolo di Maurizio Scaparro "Polvere di Baghdad" ha chiuso il progetto "Mediterraneo".

Il 53° *Festival Internazionale di Musica Contemporanea*, diretto da Luca Francesconi, si è svolto a Venezia dal 25 settembre al 3 ottobre 2009. Sono stati coinvolti 73 compositori provenienti da tutto il mondo – Stati Uniti, Giappone, Germania, Svezia, Russia, Norvegia, Grecia, Belgio, Svizzera, Serbia, Cile, Francia, Spagna – per 87 esecuzioni, con 26 novità di cui 16 assolute, distribuite nell'arco di nove giorni.

Il Leone d'Oro alla carriera 2009 per la musica è stato attribuito a Gyorgy Kurtág.



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

Nel settore della danza, sotto la direzione di Ismael Ivo, è nato il progetto “Grado Zero”. Una serie di appuntamenti di studio, di riflessione e di spettacolo. Perno del progetto è la creazione di un centro dedicato alla formazione nella danza contemporanea.

Accanto ai nomi di spicco del panorama internazionale della danza, la Biennale ha ospitato, il 25 giugno al Teatro Piccolo Arsenale, il Premio per la Giovane Danza d’Autore: cinque nuovissimi autori di area veneta, selezionati fra moltissimo candidati, hanno presentato, davanti a una giuria internazionale, le loro creazioni originali, dopo essere stati accompagnati da gennaio a giugno in un percorso di formazione sulla ricerca e sulla coreografia.

Le iniziative della Biennale Danza per l’anno 2009 sono state le premesse indispensabili per lo svolgimento del 7° *Festival Internazionale di danza Contemporanea*, che si svolgerà nel 2010.

Dal 1° gennaio 1999 la Fondazione ha adottato, in applicazione dell’art. 21 del decreto legislativo n. 19 e successive modifiche, un sistema contabile di tipo civilistico. Essa è obbligata a tenere i libri e le altre scritture contabili prescritti dall’articolo 2214 del Codice Civile e a redigere il bilancio d’esercizio - costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa nonché dalla relazione degli amministratori sulla gestione e dalla relazione del collegio dei revisori dei conti - secondo le disposizioni degli articoli 2432 e seguenti del Codice Civile. Gli amministratori curano la trasmissione di una copia del bilancio, entro trenta giorni dall’approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, al Ministero dell’economia e delle finanze e al Ministero per i beni e le attività culturali e depositata presso l’ufficio del registro delle imprese.



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

Il bilancio di esercizio, chiuso al 31 dicembre 2009, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione in data 29 aprile 2010.

L'esercizio finanziario 2009 si è concluso con un utile di € 88.923 al netto delle imposte, mentre per il precedente esercizio l'utile è stato di € 12.251.

Dal bilancio trasmesso a questo Ministero, risulta che i ricavi sono pari a € 33.665.820, di cui € 14.087.954 sono i corrispettivi direttamente connessi all'attività della Fondazione. Si registra in questa voce, un aumento di € 4.804.583 rispetto al 2008. Particolarmente rilevante è l'aumento, rispetto all'anno 2008, della voce ricavi per abbonamenti, biglietti e tessere che passano da € 2.200.000 a € 5.222.000, per una differenza in aumento, di € 3.022.000.

I contributi ordinari e straordinari erogati nell'anno 2009, ammontano a € 18.502.000 mentre nel 2008 ammontavano a € 19.982.000, di cui:

| | Anno 2009 | Anno 2008 |
|--|------------------|------------------|
| - Ministero per i beni e le attività culturali | € 14.643.000 | € 17.433.000 |
| - Ministero dell'Interno | € 1.100.000 | € 1.100.000 |
| - Regione Veneto | € 1.744.000 | € 1.156.000 |
| - Provincia di Venezia | € 10.000 | € 10.000 |
| - Regione Sicilia | € 67.000 | - |
| - altri | € 938.000 | € 283.000 |

Il valore della produzione risulta essere di € 33.665.820, mentre i costi della produzione ammontano a € 33.567.522 (nel 2008 tali voci ammontavano rispettivamente a € 28.861.237 e a €



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

28.648.647). A tal proposito si evidenzia che il costo del personale per l'anno 2009 è di € 3.954.031, e risulta praticamente invariato rispetto al 2008 (€ 3.959.377), mentre il costo per servizi per l'anno 2009, di € 23.202.339, risulta aumentato di € 3.866.919 rispetto all'anno 2008. Complessivamente la differenza tra il valore della produzione e i costi di produzione nel 2009 è di € 98.298.

La differenza tra proventi e oneri finanziari risulta positiva di € 16.314 e la gestione straordinaria è positiva per € 8.450.

Si segnala, inoltre, che la gestione finanziaria è soggetta al controllo della Corte dei Conti, alle condizioni e con le modalità della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Si allega alla presente relazione, copia del bilancio relativo all'anno 2009.

 **6 OTT. 2010**

IL MINISTRO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'F.lli'.